Scritto da Red.
Mercoledì 21 Maggio 2014 14:39



MONTEFORTE IRPINO – Interviene Francesco Todisco, coordinatore di “Un senso alla nostra storia”, sulla polemica scoppiata a Monteforte Irpino a proposito della realizzazione degli impianti fotovoltaici tra il Patto popolare per Monteforte e il Pd ed il centrosinistra di Monteforte. “E così il Patto popolare per Monteforte – si legge in una nota – sui dubbi sollevati intorno alla realizzazione degli impianti fotovoltaici decide di parlare, addirittura di fare un manifesto per esternare il proprio pensiero e per questa via di alternare sciocchezze amministrative a offese al Pd di Monteforte. Non mi soffermerò più di tanto sul pensiero di De Stefano e i suoi, per me materia oscura e poco comprensibile. Mi soffermerò a rappresentare la mia gratitudine al circolo del Pd di Monteforte. Ai suoi iscritti, ai suoi organismi dirigenti, al suo segretario, ai suoi rappresentanti in Consiglio comunale. Gratitudine che nasce dalla constatazione che per tutti loro è molto più difficile che per gli altri fare politica. In un contesto amministrativo particolarmente nebuloso, melmoso, velenoso.

Non è un caso che, in questa realtà, il Pd sia l’unica vera organizzazione politica presente. Mentre gli altri si affannavano e si affannano a cambiare casacca per trovare la sigla sotto la quale averne un qualche tornaconto personale rispetto al pacchetto elettorale portato in dote, i democratici di Monteforte hanno scelto la via più difficile, ma più affascinante, per riscattare le sorti della propria comunità. La politica. Ai democratici di Monteforte conosciuta, agli altri ignota. Specialmente per chi si annida sotto loghi dietro ai quali c’è tutto e il suo contrario. Certo sono fastidiosi questi democratici. Perché non girano la testa dall’altra parte quando vedono il governo della città non volgere al bene comune, ma ad altro. Interrogano, si informano, dibattono, pensano, parlano, insomma, fanno dell’impegno civile, politico e amministrativo il loro segno distintivo.

Un bravo amministratore se non ha nulla da nascondere, generalmente, non si offende, non si scompone ma cerca di comprendere le ragioni delle argomentazioni contrarie dell’opposizione. Se è onesto intellettualmente si ricrede sugli atti sbagliati. Il Patto popolare per Monteforte no. Si agita e parte all’attacco con offese e quant’altro. La cosa non può che farci interrogare sulle ragioni di tanta permalosità. Ci interroghiamo e ci preoccupiamo. Nel frattempo il Patto popolare per Monteforte scelga un tipografo di fiducia a buon mercato, ne avrà di manifesti da scrivere perché il Pd sarà su ogni questione per informare i cittadini e per orientare la vita amministrativa al bene dei cittadini. Cittadini che, al tempo giusto, sapranno come voltare definitivamente

pagina. Il Pd ci sarà, nel solco dell’impegno di questi anni.